

SOMMARIO

PARTE I

LEGISLAZIONE SCOLASTICA

1

CAPITOLO 1 – LA SCUOLA E LA FORMAZIONE NELLA COSTITUZIONE ITALIANA

3

1. Scuola e Costituzione. 3
2. Diritto all'istruzione e principio di eguaglianza nell'accesso alla scuola. 6
3. Libertà d'insegnamento. 8
4. Libertà e diritto di istituire scuole. 9
- 4.1. Parità scolastica. 10
5. La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di istruzione. 13

CAPITOLO 2 – L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA (CENTRALE E PERIFERICA) DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

21

1. Premessa. 21
2. Istituzione ed evoluzione del Ministero. 23
3. Organizzazione attuale del Ministero. 25
4. Ministro e Sottosegretari di Stato. 26
5. Uffici di diretta collaborazione. 27
6. Capi dipartimenti. 30
- 6.1. Conferenza permanente dei capi dei dipartimenti e dei direttori generali. 31
7. Organizzazione a livello centrale. 31
8. Corpo ispettivo. 36
9. Organismo indipendente di valutazione della performance. 37
10. Gli uffici scolastici regionali. 38

CAPITOLO 3 – L'ISTITUZIONE SCOLASTICA AUTONOMA E LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

47

1. Il decentramento delle funzioni. 47
2. L'istituzione scolastica "soggetto dell'autonomia". 50
- 2.1. L'autonomia delle istituzioni scolastiche nella Buona Scuola. 51
3. L'attuazione dell'autonomia: il d.p.r. 275/1999. 52
4. Organico dell'autonomia. 55
5. Il potere di convenzione: accordi di rete. 57
6. PTOF: strumento di programmazione. 59
- 6.1. Il curriculum nell'autonomia. 60
7. Regolamento di Istituto. 61
8. Programma annuale. 61
9. Piano annuale delle attività. 62
10. Carta dei servizi della scuola. 63

11.	Limiti all'autonomia scolastica.	64
12.	Sistema Nazionale di Valutazione.	65
12.1.	Soggetti del SNV: Invalsi e Indire.	68
CAPITOLO 4 – LA GOVERNANCE DELLA SCUOLA		75
1.	Introduzione.	75
2.	La dirigenza scolastica.	76
2.1.	Funzioni dei dirigenti nelle istituzioni scolastiche.	78
3.	Direttore dei servizi generali ed amministrativi.	79
4.	Gli organi collegiali.	80
4.1.	Gli organi collegiali territoriali.	81
4.2.	Organi collegiali interni alle singole istituzioni scolastiche.	83
5.	In particolare: personale docente.	87
5.1.	Il comitato per la valutazione dei docenti, come riformato nella Buona scuola.	89
6.	Rappresentanza negli organi collegiali.	90
7.	Caratteristiche e funzioni delle assemblee studentesche e dei genitori.	92
CAPITOLO 5 – LE COMPETENZE DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE		95
1.	Premessa.	95
2.	Compiti trasferiti alle Regioni.	96
3.	Funzioni amministrative delle Province.	97
4.	Funzioni amministrative dei Comuni.	97
5.	Rapporto tra enti locali e scuole.	98
6.	La rete scolastica.	99
7.	Oneri degli enti locali in materia di istruzione.	100
8.	I percorsi del sistema dell'istruzione e della formazione professionale (leFP)	101
CAPITOLO 6 – IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE		105
1.	Premessa.	105
2.	La nuova scuola media.	105
3.	Ordinamento della scuola materna statale.	106
4.	Gli interventi di riforma dagli anni '70 agli anni '90.	106
5.	Riforma dell'ordinamento della scuola elementare.	107
6.	Dalla riforma Berlinguer alla riforma Moratti.	107
7.	Il sistema educativo di istruzione e formazione: la riforma Moratti.	108
7.1.	Scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione: d.lgs. 59/2009.	109
7.2.	Il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione: d.lgs. 226/2005.	110
7.2.1.	La valutazione nel sistema educativo: d.lgs. 286/2004.	111
7.3.	Diritto e dovere all'istruzione e alla formazione: d.lgs. 76/2005.	111

7.4.	Orientamento, prevenzione e recupero degli abbandoni.	112
8.	Alternanza scuola e lavoro: d.lgs. 77/2005.	113
9.	Competenze chiave per l'apprendimento: raccomandazione 2006/962/ce.	113
10.	Modifiche alla riforma Moratti: riforma Fioroni.	115
11.	La Riforma Gelmini.	117
11.1	Valutazione e certificazione delle competenze (d.p.r. 122/2009).	121
12.	La Buona Scuola: L. n. 107/2015.	122
12.1.	I decreti attuativi alla riforma della Buona Scuola.	125
CAPITOLO 7 – IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE		133
1.	La scuola dell'infanzia: introduzione.	133
2.	L'ordinamento della scuola materna: Riforma Moratti e d.lgs. 89/2009.	135
2.1.	Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.	137
3.	Le sezioni primavera.	140
4.	Il primo ciclo di istruzione: introduzione.	142
5.	La scuola nel primo ciclo.	143
6.	La scuola primaria.	144
7.	La scuola secondaria di primo grado.	147
8.	Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione.	150
8.1.	Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado.	153
8.2.	Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di studi.	153
9.	Profilo dello studente: competenze al termine del primo ciclo di istruzione.	157
CAPITOLO 8 – IL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE		161
1.	La scuola secondaria di secondo grado.	161
2.	I licei.	163
3.	Gli istituti professionali.	170
3.1.	Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.	174
4.	Gli istituti tecnici.	176
5.	Istruzione e formazione professionale (IeFP).	180
6.	L'istruzione e la formazione tecnica superiore.	181
6.1.	Gli istituti tecnici superiori (ITS).	183
7.	Alternanza scuola-lavoro.	184
7.1.	L'alternanza scuola e lavoro nella riforma della Buona scuola.	187
7.2.	PCTO: ex alternanza scuola lavoro.	189
CAPITOLO 9 – NORME COMUNI AI CICLI SCOLASTICI		195
1.	La competenza e la sua certificazione.	195
2.	Valutazione degli alunni.	197

2.1.	Valutazione studenti stranieri.	201
2.2.	Valutazione degli alunni con disabilità.	202
2.3.	Valutazione degli alunni in ospedale.	205
3.	Il credito scolastico e il credito formativo.	206
4.	Valorizzazione delle eccellenze.	208
5.	Corsi di sostegno o di recupero.	210
6.	I percorsi di orientamento.	211
7.	L'Esame di Stato.	214
8.	Insegnamento in lingua veicolare (CLIL).	219
9.	I libri di testo.	220
9.1.	Diverse tipologie di libri di testo e di risorse digitali integrative.	221
CAPITOLO 10 – LA SCUOLA DELL'INCLUSIONE		225
1.	Integrazione scolastica.	225
2.	Gli alunni affetti da disabilità.	226
2.1.	Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66.	233
2.2.	Piano educativo individualizzato.	236
3.	Integrazione scolastica studenti stranieri.	237
3.1.	Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi.	240
4.	Bullismo e cyberbullismo.	242
CAPITOLO 11 – SCUOLA TRASPARENTE E DIGITALE		247
1.	Digitalizzazione dell'attività amministrativa.	247
2.	Scuola e amministrazione digitale.	250
3.	Trasparenza e digitalizzazione.	253
4.	Obblighi di trasparenza.	254
5.	Responsabile trasparenza e responsabile prevenzione corruzione.	255
6.	Riservatezza e diritto alla protezione dei dati personali: regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 679 del 2016.	256
PARTE II		
L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA		261
CAPITOLO 1 – L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NEL QUADRO STORICO - GIURIDICO		263
1.	Nozioni introduttive.	263
2.	Il percorso legislativo dell'IRC.	264
2.1.	Le leggi Casati e Coppino.	264
2.2.	Il periodo fascista. La Riforma Gentile e i Patti lateranensi.	265
2.3.	L'entrata in vigore della Costituzione e il principio di laicità dello Stato.	266

2.4.	L'istituzione della scuola media unica e le riforme degli anni Settanta.	269
2.5.	La revisione del Concordato lateranense. L'Accordo del 1984.	270
2.5.1.	Il Testo dell'Accordo e il Protocollo addizionale.	272
2.5.2.	L'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Il D.P.R. n. 751/1985.	280
3.	Le pronunce della Corte Costituzionale sul diritto di "non avvalersi".	284
4.	L'evoluzione dei programmi scolastici sull'insegnamento della religione.	286
4.1.	Il programma Ermini per la scuola primaria. Il D.P.R. 14 giugno 1955, n. 503.	286
4.2.	I programmi di insegnamento nella scuola media nel 1963. Il D.M. 24 aprile 1963.	287
4.3.	Gli orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali. Il D.P.R. 10 settembre 1969, n. 647	289
4.4.	Il programma della scuola elementare del 1985.	290
5.	Gli obiettivi specifici di apprendimento per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado.	291
CAPITOLO 2- L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DI OGGI		303
1.	Dai programmi alle Indicazioni nazionali. La scuola "flessibile".	303
2.	I traguardi e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione. Il D.P.R. 11 febbraio 2010.	305
3.	Le Indicazioni nazionali del 2012.	313
3.1.	L'intesa del D.P.R. n. 175/2012.	313
3.2.	L'intesa del D.P.R. n. 176/2012.	317
4.	La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC.	328
4.1.	L'obbligo per la p.a. di attivare insegnamenti alternativi all'IRC. L'ordinanza del Tribunale di Padova n. 1176/2010.	328
4.2.	Le alternative all'IRC.	330
4.3.	Individuazione dei docenti dell'attività alternativa e valutazione degli alunni.	332
CAPITOLO 3 – IL PROFILO GIURIDICO DELL'INSEGNANTE DI RELIGIONE		335
1.	Le competenze dell'insegnante di religione.	335
2.	Lo status giuridico degli insegnanti di religione cattolica. La legge n. 186/03.	336
3.	L'idoneità all'IRC rilasciata dal vescovo e i titoli di qualificazione professionale.	340
PARTE III		
FONDAMENTI DELLA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELLA PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E METODOLOGIE DIDATTICHE		345

CAPITOLO 1 – PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'APPRENDIMENTO	347
1. Cos'è la psicologia dello sviluppo.	347
2. Le aree di sviluppo.	348
3. Apprendimento.	349
4. La teoria del condizionamento classico di Pavlov.	349
5. La teoria del condizionamento operante.	350
6. Le fasi dello sviluppo di Piaget.	351
7. Apprendimento in Piaget: assimilazione e accomodamento.	353
8. Apprendimento in Vygotskij: zona di sviluppo prossimale.	353
9. La teoria dello sviluppo cognitivo di Bruner e il concetto di scaffolding.	354
10. La teoria ecologica di Bronfenbrenner.	355
11. Kohler: apprendimento per insight.	356
12. La teoria social-cognitiva di Bandura.	357
13. Bandura: apprendimento e aggressività.	358
14. La teoria della motivazione di Maslow.	359
15. L'apprendimento significativo di Ausubel.	361
16. Selman e il role taking.	361
17. La psicologia umanistica di Carl Rogers.	362
18. La teoria delle intelligenze multiple di Gardner.	364
19. Neuroscienze e apprendimento.	364
20. Stili cognitivi.	365
21. Stili di apprendimento.	366
CAPITOLO 2 – TEORIE PSICOANALITICHE DELLO SVILUPPO	371
1. Freud: lo sviluppo psicosessuale.	371
2. Erikson e lo sviluppo psicosociale.	373
3. Donald Winnicott.	376
4. La teoria dello sviluppo di M. Mahler.	377
5. D. Stern: lo sviluppo del sé.	378
6. Bowlby: la teoria dell'attaccamento.	379
CAPITOLO 3 – PEDAGOGIA E APPRENDIMENTO	383
1. Educazione e pedagogia: definizione ed obiettivi.	383
2. Pedagogia sperimentale.	384
3. Storia della pedagogia.	384
3.1. Rousseau: le tappe del processo educativo.	384
3.2. La pedagogia in Italia: Lambruschini.	385
3.3. Roberto Ardigò.	386
3.4. Le sorelle Agazzi.	387
3.5. Maria Montessori e il suo metodo.	388
3.6. L'opera di Don Milani.	390

3.7.	I kindergarten di Froebel.	391
3.8.	John Dewey e l'attivismo pedagogico.	392
3.9.	Jhon Dewey e l'attività educativa.	393
3.10.	La pedagogia rogersiana.	394
CAPITOLO 4– DIDATTICA E METODOLOGIE		397
1.	Metodologie, metodi e strategie didattiche.	397
2.	Istruzione programmata.	398
3.	Didattica laboratoriale.	399
4.	Il metodo investigativo: La ricerca sperimentale.	400
5.	Didattica breve.	401
6.	Didattica digitale.	402
7.	Didattica inclusiva: le classi aperte.	403
8.	Il metodo individualizzato: il mastery learning.	405
9.	Cooperative learning.	406
10.	La ricerca azione.	407
11.	Il peer tutoring o peer education.	408
12.	La didattica per problem solving.	410
13.	Le tecniche di discussione.	411
13.1.	Il circle time.	411
13.2.	Il Focus Group.	412
13.3.	Il Brainstorming.	412
13.4.	Il role playing.	413
14.	Didattica innovativa: Innovative design.	414
CAPITOLO 5 – STRUMENTI E TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA		419
1.	Libri di testo.	419
2.	Il Piano Nazionale della Scuola Digitale.	419
3.	I media e le tecnologie a scuola.	420
4.	Competenza mediatica e digitale.	421
5.	New media education.	422
6.	La lavagna interattiva Multimediale (LIM).	422
CAPITOLO 6 – LA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)		425
1.	Didattica a distanza: setting e modalità.	425
2.	Didattica a distanza: organizzazione e valutazione.	425
3.	Il digital storytelling.	426
4.	Il debate.	427
5.	Didattica a distanza: risorse e limiti.	427